

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 3 agosto 2018, n. T00190

Approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: PRUSST Asse Tiburtino - Comune di Tivoli - Centro Clinico Colle Cesarano S.p.A. - Intervento privato T34 - Ristrutturazione ed ampliamento casa di cura, in variante al P.R.G. vigente;

Oggetto: Approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: PRUSST Asse Tiburtino – Comune di Tivoli - Centro Clinico Colle Cesarano S.p.A. – Intervento privato T34 – Ristrutturazione ed ampliamento casa di cura, in variante al P.R.G. vigente;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i;

VISTO l'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 recante “Accordi fra pubbliche amministrazioni” e, in particolare, il comma 2 bis relativo alla firma digitale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 116 del 24 marzo 2015.

PREMESSO che in data 07 giugno 2018 tra la Regione Lazio, ed il Comune di Tivoli è stato sottoscritto digitalmente l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: PRUSST Asse Tiburtino – Comune di Tivoli - Centro Clinico Colle Cesarano S.p.A. – Intervento privato T34 – Ristrutturazione ed ampliamento casa di cura, in variante al P.R.G. vigente;

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Comunale di Tivoli, con deliberazione n. 31 del 02 luglio 2018, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma in parola;

CONSIDERATO che l'art. 7 del citato Accordo di Programma, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, prevede che a seguito dell'avvenuta ratifica consiliare il medesimo venga approvato anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Tivoli, con Decreto del Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul BURL;

RITENUTO di dover provvedere per tali fini all'approvazione del citato Accordo di Programma con proprio atto formale;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è approvato, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Tivoli, l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente in data 07 giugno 2018 tra la Regione Lazio, ed il Comune di Tivoli per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: PRUSST Asse Tiburtino – Comune di Tivoli - Centro Clinico Colle Cesarano S.p.A. – Intervento privato T34 – Ristrutturazione ed ampliamento casa di cura, in variante al P.R.G. vigente;

L'Accordo di Programma è parte integrante del presente decreto, con la materiale esclusione degli elaborati progettuali allegati alla deliberazione Giunta Regionale, n. 116 del 24 marzo 2015;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti



REGIONE
LAZIO



COMUNE
TIVOLI

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato PRUSST Asse Tiburtino – Comune di Tivoli - Centro Clinico Colle Cesarano S.p.A. – Intervento privato T34 – Ristrutturazione ed ampliamento casa di cura in variante al P.R.G. vigente.

PREMESSO

CHE il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici dell'8 ottobre 1998, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 278 del 27 novembre 1998, ha approvato un bando nazionale finalizzato alla promozione, formazione e finanziamento di Programmi di Riqualficazione urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (cosiddetti PRUSST);

CHE l'art. 4 del bando ministeriale, approvato con D.M. LL.PP. dell'8 ottobre 1998, prevede che i PRUSST siano promossi di norma, dai Comuni e che a tal fine devono individuare un insieme coordinato e integrato di interventi pubblici e privati, nei settori prioritari delle infrastrutture territoriali, dell'ambiente, del recupero urbano e degli insediamenti produttivi;

CHE il comune di Roma, con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 31 marzo 1999, ha deciso di partecipare al bando ministeriale promuovendo, in qualità di capofila, un PRUSST lungo l'asse Tiburtino, insieme ai comuni di Tivoli, Guidonia, Castel Madama, e individuando gli indirizzi generali relativi ai sistemi infrastrutturale, ambientale e produttivo dell'ambito individuato;

CHE il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 marzo 1999 tra i comuni di Roma, Tivoli, Guidonia e Castel Madama ha individuato, tra l'altro, i settori e gli obiettivi prioritari di intervento nonché i criteri e gli strumenti tecnici ed istituzionali per la formazione concertata del PRUSST;

CHE il comune di Tivoli, con Delibera Commissariale n. 124 dell'11 marzo 1999, ha assunto la decisione di promuovere il PRUSST che interessi l'ambito territoriale dell'asse Tiburtino Roma – Guidonia – Tivoli – Castel Madama e di ratificare il protocollo d'intesa sottoscritto in data 8 marzo 1999;

CHE in data 20 maggio 2002 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra il Ministero dei Lavori Pubblici, dalla Regione Lazio e dalle Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. Asse Tiburtino "Fata Viam Invenient", che contiene gli interventi ricompresi nel programma, tempi e

modi della loro attuazione nonché l'impegno della Regione Lazio a convocare le Conferenze di Servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici;

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26 febbraio 2002 il comune di Tivoli, ha approvato il progetto in esame e la relativa variante urbanistica;

CHE, in riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale n. 2/2002, il Segretario Generale del comune di Tivoli, in data 27 febbraio 2004, ha attestato il deposito di cinque osservazioni avverso la citata delibera;

CHE con nota prot. n. 28582 del 10 giugno 2005 il Segretario Generale del comune di Tivoli ha specificato, tra l'altro, che le osservazioni pervenute non riguardano il progetto relativo all'intervento T34;

CHE con nota prot. n. 24582 del 25 febbraio 2004 il Presidente della Regione Lazio ha delegato l'arch. Paolo Ravaldini a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito del procedimento;

CHE con nota prot. n. 24579 del 25 febbraio 2004 il Presidente della Regione Lazio ha convocato, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, la prima seduta della Conferenza di Servizi che si è tenuta il 10 marzo 2004;

CHE con nota prot. n. 252810 del 16 luglio 2004, l'Area Conferenza dei Servizi della Regione Lazio ha trasmesso il verbale relativo alla seduta del 10 marzo 2004 a tutti gli enti coinvolti nel procedimento;

CHE con nota prot. n. SP439 del 19 novembre 2010 la Presidente della Regione Lazio ha revocato la delega all'arch. Paolo Ravaldini, collocato in quiescenza, e delegato l'arch. Demetrio Carini a convocare e presiedere la conferenza di servizi, a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito del procedimento, fino alla conclusione del medesimo e ad esprimere parere unico regionale;

CHE in data 8 luglio 2011, 16 dicembre 2011, 20 dicembre 2012, 5 marzo 2014 e 2 aprile 2014 si sono svolte le ulteriori sedute della conferenza di servizi convocate ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e art. 14 ter L. 241/1990;

CHE la seduta del 20 dicembre 2012 si è conclusa con l'invito alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, all'ASL Roma G, alla Strada dei Parchi S.p.A. e all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ad esprimere il parere di competenza entro 30 giorni dal ricevimento del verbale, specificando, ai sensi dell'articolo 14 ter comma 7 della L. 241/90, in caso di mancata ricezione del parere lo stesso sarebbe stato acquisito per assenso;

CHE nella seduta della conferenza di servizi, svoltasi in data 2 aprile 2014, il delegato unico regionale ha espresso parere unico regionale favorevole confermando tutte le prescrizioni contenute nei pareri resi dalle aree regionali competenti;

CHE nella medesima seduta è stato richiesto all'Ufficio Territoriale di Roma del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Strada dei Parchi S.p.A. di esprimere il parere di competenza entro 30 giorni dal ricevimento del verbale, specificando, altresì, che decorso tale termine si sarebbe acquisito l'assenso ai sensi del comma 7, art. 14 ter della L. 241/90;

CHE con nota prot. n. 264926 del 7 maggio 2014 il verbale della seduta del 2 aprile 2014 è stato trasmesso a tutti gli enti coinvolti nel procedimento;

CHE alla scadenza del termine fissato nella trasmissione del verbale non sono pervenute osservazioni;

CHE, alla scadenza dei termini previsti, la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali, l'Ufficio Territoriale di Roma del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Strada dei Parchi S.p.A., non hanno espresso il parere di competenza;

CHE pertanto, ai sensi del comma 7, art. 14 ter della L. 241/90, devono ritenersi acquisiti gli assensi dei sopracitati Enti;

CHE con Determinazione Dirigenziale n. G09227 del 25 giugno 2014 il Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti ha determinato, tra l'altro, la conclusione positiva della conferenza di servizi;

CHE con nota prot. n. 368450 del 27 giugno 2014 la Determinazione Dirigenziale n. G09227 del 25 giugno 2014 è stata trasmessa a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

CHE a seguito di detta trasmissione il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Struttura di vigilanza sulle Concessioni Autostradali – Ufficio Territoriale di Roma ha osservato che il proprio parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. n. URM-2015-P del 9 luglio 2012, è stato espresso su un elaborato progettuale non approvato con Determinazione Dirigenziale n. G09227/2014;

CHE prendendo atto di quanto accertato, il 15 luglio 2014, con nota prot. n. 406214 è stata trasmessa la comunicazione di avvio al procedimento di annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. G09227 del 25 giugno 2014 (ex art. 10 bis della Legge 241/1990);

CHE con Determinazione Dirigenziale n. G12100 del 26 agosto 2014 il Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti ha determinato di annullare in autotutela la Determinazione Dirigenziale n. G09227 del 25 giugno 2014 e provvedere alla nuova convocazione della conferenza di servizi al fine di esaminare il nuovo elaborato progettuale;

CHE il comune di Tivoli, con nota prot. n. 44455 del 6 ottobre 2014, ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento l'elaborato progettuale denominato Tavola IC Fascia di Rispetto Anas Autostrade (prot. n. 34862 del 31 luglio 2014);

CHE con nota prot. n. 508350 del 15 settembre 2014, il Delegato Unico Regionale ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 13 ottobre 2014;

CHE la seduta della conferenza di servizi del 13 ottobre 2014 si è conclusa con il parere favorevole con prescrizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Strada dei Parchi S.p.A. e dell'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma e Provincia;

CHE il Delegato Unico Regionale, nella seduta del 13 ottobre 2014, ha espresso parere unico regionale favorevole all'intervento confermando le prescrizioni contenute nei pareri resi dagli uffici regionali competenti;

CHE con nota prot. n. 585391 del 22 ottobre 2014 il verbale della seduta del 13 ottobre 2014 è stato regolarmente trasmesso a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e che entro il termine previsto nel medesimo verbale non sono pervenute osservazioni;

CHE con Determinazione Dirigenziale n. G17658 del 9 dicembre 2014 il Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti ha determinato, tra l'altro, la conclusione positiva della conferenza di servizi;

CHE con nota prot. n. 690181 dell'11 dicembre 2014 la Determinazione Dirigenziale n. G17658 del 9 dicembre 2014 è stata trasmessa a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

CONSIDERATO

Che l'intervento prevede la ristrutturazione ed ampliamento della casa di cura nel comune di Tivoli del Centro Clinico Colle Cesarano;

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza dei Servizi tenutasi nelle sedute del 10 marzo 2004, 8 luglio 2011, 16 dicembre 2011, 20 dicembre 2012, 5 marzo 2014 e 13 ottobre 2014 convocate ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e art. 14 ter L. 241/1990;
- Del parere di massima favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio reso con nota prot. n. 2499 del 5 marzo 2004 e confermato con nota prot. n. MBAC-SBA-LAZ n. 9317 dell'8 luglio 2011;
- Della nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di compatibilità dell'intervento con la tutela dell'area reso nella seduta della conferenza di servizi del 10 marzo 2004;
- Del parere favorevole con prescrizioni reso, con nota prot. n. 524501 del 13 dicembre 2011, dall'Area Regionale Urbanistica e Copianificazione comunale di Roma Capitale e Provincia e riconfermato nella seduta del 13 ottobre 2014;
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, reso con nota prot. n. 245629 del 24 novembre 2009;
- Del parere di massima favorevole con condizione della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale – Area Programmazione della Rete Ospedaliera e Ricerca rilasciato in conferenza di servizi nella seduta del 20 dicembre 2012;
- Del parere favorevole con condizioni dell'Anas – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma, reso con nota prot. n. URM-0002015-P del 9 luglio 2012;
- Del parere di compatibilità con condizioni reso dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con nota prot. n. 373 del 28 gennaio 2013;
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni dell'ASL Roma G rilasciato in conferenza di servizi nella seduta del 5 marzo 2014;
- Del parere favorevole con condizioni della Provincia di Roma – Dipartimento VII – Servizio II – Viabilità Sud, espresso in conferenza di servizi nelle sedute del 20 dicembre 2012 e 5 marzo 2014 e riconfermato con p.e.c. del 2 aprile 2014;

- Del parere favorevole con prescrizioni dell'Anas S.p.A. – Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma, reso con nota prot. n. URM-2015-P del 9 luglio 2012 e riconfermato nella seduta del 13 ottobre 2014;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Strada dei Parchi S.p.A. reso nella seduta del 13 ottobre 2014;
- Della nota dell'Area V.I.A. e V.A.S. della Direzione Regionale Ambiente, resa con nota prot. n. 428910 del 5 ottobre 2012, che l'intervento in oggetto non è da assoggettare a verifica di assoggettabilità di V.I.A.;
- Della nota prot. n. 10/2012 del 26 settembre 2012 del legale rappresentante del Centro Clinico Colle Cesarano s.r.l., con cui è stata espressa formale istanza di rinuncia alla sanatoria relativa alle domande di condono edilizio n. 13594/1995 e n. 13595/1995;
- Deliberazione del Commissario Straordinario del comune di Tivoli n. 7 del 1 aprile 2014 con cui è stata approvata l'Analisi Territoriale ex art. 3 L.R. 1/86 degli Usi Civici, dalla quale risulta che l'area oggetto dell'intervento è libera da gravame di uso civico;
- della Determinazione Dirigenziale n. G09227 del 25 giugno 2014 del Direttore della Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti di conclusione della Conferenza di Servizi;
- Della Determinazione Dirigenziale n. G12100 del 26 agosto 2014 del Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti con cui ha determinato di annullare in autotutela la Determinazione Dirigenziale n. G09227 del 25 giugno 2014 e provvedere alla nuova convocazione della conferenza di servizi al fine di esaminare il nuovo elaborato progettuale;
- della Determinazione Dirigenziale n. G17658 del 9 dicembre 2014 del Direttore della Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti di conclusione della Conferenza di Servizi;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t ed il Comune di Tivoli, rappresentato dal Sindaco p.t. convengono quanto segue:

ARTICOLO I

(Oggetto)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è approvato l'intervento denominato: "PRUSST Asse Tiburtino – Comune di Tivoli - Centro Clinico Colle Cesarano S.p.A. – Intervento privato T34 – Ristrutturazione ed ampliamento casa di cura in variante al P.R.G. vigente, composto dai sotto elencati elaborati, esaminati nella Conferenza di Servizi del 13 ottobre 2014 ed approvati con Determinazione n. G17658 del 9 dicembre 2014

- tavola 2 Previsioni urbanistiche da P.T.P.R.
- tavola 3 Rilievo stato attuale
- tavola 8 Zonizzazione Urbanistica generale di progetto
- tavola 8.1 Elaborato di misurazione aree in cessione
- tavola 9 Zonizzazione Urbanistica – stralci Area F3 sp/10B – Area F3 sp/10C
- tavola 10 Zonizzazione Urbanistica – stralci Area F3 sp/10A

- tavola I I Planivolumetrico esecutivo
- tavola I I.1 Planivolumetrico esecutivo – Polo Ricettivo – Termale
- tavola I I.2 Planivolumetrico esecutivo – Polo Sanitario
- tavola I 2 Opere di Urbanizzazione a rete – Rete viaria – Reti sottoservizi – esistenti
- tavola I 3 Opere di Urbanizzazione a rete – Rete viaria – Reti sottoservizi – progetto
- Relazione tecnica
- Relazione tecnica (parcheggio pubblico zona F3sp/I0C)
- Relazione tecnica (quadro economico e finanziario)
- Norme tecniche di attuazione
- Documentazione fotografica
- Studio di inserimento paesistico
- Tavola I C Fascia di Rispetto Anas Autostrade

ARTICOLO 2

(Variante)

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata, esclusivamente, al terreno interessato dall'intervento che muta la classificazione dell'area da zona Agricola "E – Sottozona EI" a Zona "Ambito di Trasformazione Integrata – Colle Cesarano – da sottoporre a convenzione, articolata nelle seguenti sottozone: sottozona EI sp – agricola speciale (mq 468.242); sottozona F3 sp – servizi generali privati speciali (mq 238.722)", con indici e parametri desumibili dal progetto.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ARTICOLO 3

(Prescrizioni)

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio

Dovranno essere effettuate le consuete verifiche archeologiche in corrispondenza delle zone interessate dalle nuove costruzioni;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Dovranno essere particolarmente curato in sede di progetto definitivo l'aspetto vegetazionale della parete collinare verso la Maremma e la Tirolese;

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale e Provincia

- L'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente; pertanto i manufatti in genere debbono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno, con modifica dello stesso, nel caso di pendii, non superiore a m 1,50; qualora, quindi, si rendano necessari muri di scarpa e controscarpa, questi dovranno essere rivestiti con pietra calcarea con la tecnica del "faccia vista";
- Deve essere messa a dimora idonea schermatura dei manufatti, ottenuta con cortine di alberature o arbusti, compatibili con i luoghi e mantenuta la vegetazione esistente;

- Le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per auto devono essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso e con riduzione al minimo tecnico delle superfici lastricate esterne;
- Le pareti esterne dei fabbricati devono essere rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali o rifinite con mattoni a faccia vista;
- Le sagome dei fabbricati e i tipi edilizi proposti devono ritenersi vincolanti. La superficie dei portici non dovrà superare il 25% della superficie coperta del fabbricato;
- Le coperture degli edifici devono essere realizzate a tetto le cui falde devono avere una pendenza non superiore al 35% e ricoperte con manto di tegole alla romana; l'altezza massima dei locali sottotetto non deve superare i mt 2,20 dal pavimento all'intradosso del colmo. Detti locali devono essere destinati al reperimento dei c.d. "volumi tecnici". Non sono consentite aperture sulle falde dei tetti;
- Le recinzioni esterne devono essere realizzate con muretti di altezza non superiore a mt 0,80 e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro di foggia tradizionale, con esclusione di qualsiasi altro materiale;
- Le eventuali rampe di accesso al piano interrato devono essere coperte con solaio piano nella parte compatibile con la pendenza; inoltre devono essere soddisfatte e garantite le condizioni imposte per il superamento delle cosiddette "barriere architettoniche";
- La volumetria dei fabbricati esistenti, qualora regolarmente autorizzata o condonata se abusiva, va ricompresa in quella prevista dal presente progetto; nel caso, invece, di volumetria senza titolo, e non condonata, l'approvazione del progetto non potrà per essa costituire sanatoria;
- I manufatti ricadenti nella zona F3sp/10 C devono essere demoliti senza ricostruzione;
- L'amministrazione Comunale provvederà ad aggiornare, a seguito dell'approvazione della variante urbanistica, le tavole del P.R.G. ;
- Il plesso turistico-ricettivo (centro di servizi per anziani), deve avere un carattere e gestione unitaria, senza possibilità di frazionamento ed assegnata la tipologia catastale propria per la sua destinazione d'uso;

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli – Area Difesa del suolo

- Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;
- L'interessato si impegni a realizzare tutte le opere che gli verranno imposte qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente da un punto di vista idrogeologico e geologico;

- I parametri geotecnici ed idrogeologici ottenuti nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti definitivi e/o esecutivi, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo, durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati e/o eseguite prove geotecniche in situ. Le indagini geognostiche, da spingersi fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello idrostatico, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini geognostiche dovranno essere utilizzate, inoltre, per valutare la stabilità dei fronti di scavo. Nel caso in cui, dall'analisi di stabilità dei fronti di scavo risulti un coefficiente di sicurezza inferiore a quello previsto dalle normative vigenti, dovranno essere progettate e realizzate, preventivamente agli interventi edificatori, idonee opere di sostegno dei locali interrati le cui fondazioni devono seguire le prescrizioni illustrate nel punto successivo;
- Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte dovrà essere scelto ad una quota tale che, in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico. In ogni caso è vietato l'uso di terreni di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni. Inoltre le fondazioni sia degli edifici che di eventuali opere di sostegno dovranno essere progettate in maniera tale da non costituire ostacolo a qualunque tipo di flusso idrico sotterraneo;
- Dovranno essere realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'innescò di fenomeni di infiltrazione diffusa e di erosione areale;
- Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a verifica di impatto ambientale o a valutazione di impatto ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss.mm. e ii.;
- Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'area naturale protetta, di una ZPS o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
- Il materiale di scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale – Area Programmazione della Rete Ospedaliera e Ricerca

- Dovrà essere attivata la procedura prevista dalla L.R. 4/2003 e R.R. 2/2007;
- dovrà essere mantenuto il numero dei posti previsti dal DCA U00425 DEL 19/12/2012;
- non è data facoltà di attivare ulteriori funzioni sanitarie;

Anas – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma

- nessuna variazione di destinazione d'uso potrà essere attuata in fascia di rispetto autostradale;
- i progetti di dettaglio degli interventi di sistemazione urbana e/o opere a verde, in fascia di rispetto, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Società Concessionaria Autostradale per l'Italia – tronco 5°.

Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi

- dovrà essere elaborato uno specifico studio idraulico con particolare riferimento al nuovo parcheggio al fine di verificare se la portata degli scarichi meteorici sia compatibile con quella del reticolo ricettore. In caso contrario, si dovrà prevedere la realizzazione delle superfici a parcheggio con idonei materiali ad elevata permeabilità e/o idonei sistemi di laminazione per il contenimento dei deflussi delle acque meteoriche, in grado comunque di garantire l'invarianza idraulica;
- Dovrà essere acquisito il parere del Dipartimento IV – Servizi di Tutela Ambientale – Servizio 2 Tutela delle Acque, Suolo e Risorse Idriche della Provincia di Roma nella sua qualità di Autorità Idraulica competente.

ASL Roma G

- gli interventi riguardanti il polo sanitario dovranno essere conformi a quanto dettato specificatamente dalla Legge Regionale n. 4/2003 e s.m.i. nel rispetto dei requisiti minimi di cui al D.C.A. 90/2010 e s.m.i. ;
- gli interventi relativi il polo socio assistenziale dovranno essere conformi a quanto dettato in materia dalla Legge Regionale 41/2003 e s.m.i. e nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1304-1305/2004 e s.m.i.;
- dovranno essere realizzate le opere di urbanizzazione primaria in funzione dell'ampliamento previsto;

Provincia di Roma – Dipartimento VII – Servizio 2° - Viabilità Sud

- Dovrà essere effettuato l'allargamento della curva posta in prossimità dell'attuale accesso carrabile, fornendo al Dipartimento VII – Servizio 2° - Viabilità Sud il progetto esecutivo con le relative sezioni di scavo, finalizzate al miglioramento della visibilità sul tratto di strada interessato dall'intervento;
- Dovranno essere forniti maggiori dettagli tecnici in fase di redazione del progetto esecutivo per la realizzazione della rotatoria sulla S.P. 51/a Maremmana Inferiore;
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere approvato il progetto esecutivo delle opere, redatto dalla società proponente, dall'Amministrazione Provinciale di Roma;

ARTICOLO 4

(Condizioni per il rilascio del permesso di costruire)

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato:

- 1) alla sottoscrizione da parte dell'operatore privato di atto d'obbligo finalizzato:
 - al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili per anni 15 (quindici), al termine del quale la destinazione d'uso potrà essere modificata solo a seguito di regolare procedura di variante urbanistica
- 2) alla obbligatoria acquisizione del parere definitivo della ASL competente;

La violazione delle condizioni sopra previste comporterà il venir meno degli effetti della variante urbanistica prevista dal presente accordo.

ARTICOLO 5

(Durata)

Il presente Accordo ha la durata di dieci anni, decorrente dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del Decreto del Presidente della Regione Lazio.

Entro tale termine dovrà essere attuato l'intervento previsto a pena di decadenza dell'Accordo stesso e della variante urbanistica connessa.

Il presente Accordo potrà essere prorogato prima della scadenza, per una sola volta, con il consenso unanime dei sottoscrittori.

ARTICOLO 6

(Ratifica)

Ai sensi del comma 5 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 l'adesione del Sindaco al presente Accordo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Tivoli (RM) entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, a pena di decadenza dell'Accordo stesso.

ARTICOLO 7

(Approvazione e Pubblicazione)

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'articolo 6, il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, sarà approvato, anche ai fini della variante dello strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Tivoli, con decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ARTICOLO 8

(Collegio di Vigilanza)

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Tivoli – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti firmatari, designati dai medesimi.

Regione Lazio: f.to Il Presidente Nicola Zingaretti

Comune di Tivoli: Il Sindaco Giuseppe Proietti

Roma 07 giugno 2018

Documento soggetto a firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005